

Il 21 settembre del 2004 è una data importante per ilbox - motore per l'arte. Esce infatti il primo No magazine, in concomitanza con la mostra "Senza Freni" inaugurata nella galleria Antonio Colombo in via Solferino a Milano. La mostra, alla quale partecipano venti artisti, celebra l'idea del viaggio, o meglio del percorso. E qual è l'oggetto che meglio di ogni altro simboleggia il senso del movimento, del viaggio inteso come ricerca, se non il mitico pulmino della Volkswagen, soprannominato "Bulli" per la sua affidabilità? I Samba Bus, i camper Westfalia sono stati (e continuano ad essere nell'immaginario collettivo) i simboli di una felicità quasi mitica, di un universo dove tutto è possibile e nessuna meta irraggiungibile. Il No magazine "Senza Freni", oltre a raccogliere i lavori degli artisti in mostra, celebra la potenza poetica del No, un atto capace di illuminare di nuova luce un'intera esistenza. No Magazine rappresenta, per l'ennesima volta, la portata rivoluzionaria del progetto ilbox, con la sua volontà di dare asilo politico all'errore, di celebrare un gesto gratuito, poco conveniente, illogico, quale un No pronunciato ad alta voce quando tutti si aspetterebbero un Sì. E naturalmente, Santi Protettori di questo primo No Magazine non potevano che essere Luciano Bianciardi e Gigi Riva, il primo per il suo No al Corriere della Sera, il secondo per il No testardo e rabbioso alla Juventus. Un No è per sempre, come l'arte, come il talento. Il 15 ottobre del 2004 la mostra "Senza Freni" viene riproposta ad Orta San Giulio, ottenendo un grande successo. Al primo No Magazine ne fanno seguito altri cinque: "Senza Veli", "Senza Trucco", "Senza Dubbio", "Senza Spazio", "Senza Famiglia", quasi tutti accompagnati da una mostra. Il No Magazine "Senza Trucco" esce, ad esempio, in contemporanea alla mostra "Senza Trucco", inaugurata nel maggio del 2005 a Verona alla Galleria Boxart, e nella quale artisti come Mimmo Rotella o Marco Cingolani riflettono sul concetto di Senza Trucco, frase dalle mille sfaccettature, tutte opportunamente analizzate nel corso della mostra. Il No Magazine "Senza Trucco" raccoglie le confidenze e i "trucchi" utilizzati dagli artisti per raggiungere il successo. A quattro



Lo scrittore Andrea Pinketts per il n.1 di No Magazine

mesi di distanza, il 3 settembre del 2005, s'inaugura alla scuola media di Trissino (VI) la mostra "Senza Dubbio". L'idea nasce in occasione della trentesima edizione della Biennale di Pittura di Trissino, un evento che vanta una tradizione consolidata di esposizioni con i nomi storici della pittura contemporanea. Marco Cingolani mette insieme una quarantina di artisti, ognuno con un'opera adatta a far parte di un percorso scolastico ideale, con "L'arte torna a scuola", che comprende materie come "Biologia e Botanica Improbabile", "Geografia del viaggio" o "Cosa farò da grande". La mostra è accompagnata dall'uscita del quarto numero di No Magazine, intitolato appunto "Senza Dubbio", e che contiene le fotografie delle opere in mostra, interviste e progetti legati all'esposizione. Infine, nel novembre del 2006 s'inaugura a Torino la mostra "Senza Famiglia", al "Palazzo della Promotrice delle Belle Arti", col patrocinio della Regione Piemonte, undici storie d'amicizia e collaborazione tra alcuni degli artisti protagonisti della scena italiana degli ultimi trent'anni. Puntuale arriva il No Magazine "Senza Famiglia" che raccoglie documenti fotografici, testi e interviste. Ma ilbox non si limita (naturalmente) alla pubblicazione dei No Magazine.

Mentre le attività dei "Senza" andavano avanti in tutta Italia, ilbox continuava ad organizzare mostre ad Orta San Giulio. Il 14 novembre del 2004 viene inaugurata la mostra di Daniele Giunta "Neve", dove l'artista, utilizzando materiali come carta di riso, seta o

